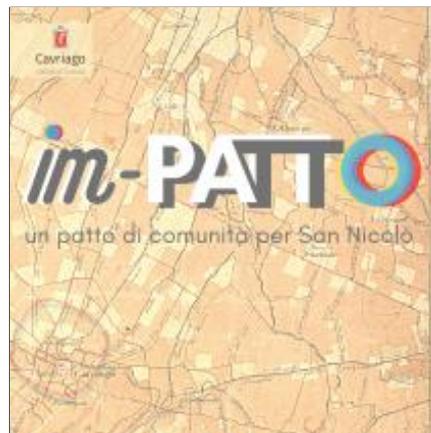


Im-patto: un patto di comunità per San Nicolò

A gennaio 2021 muove i primi passi all'interno del Comune di Cavriago l'iniziativa di Im-Patto, un percorso di partecipazione che ha coinvolto cittadini, associazioni, commercianti e imprese; al fine di ripensare insieme il futuro del quartiere San Nicolò, l'area più antica di Cavriago che presenta meno servizi, attività commerciali e luoghi di comunità. L'obiettivo finale del progetto è quello di scrivere un



Patto di Comunità tra amministrazione e cittadini, in cui verranno individuate strategie e azioni per rendere il quartiere San Nicolò un luogo accogliente, dinamico, vivace e sicuro.

Descriviamo un po' il quartiere: San Nicolò dal punto di vista architettonico è una delle zone più antiche di Cavriago, circondato da luoghi di interesse storico come la ex-Cremeria, il Cimitero Napoleonico, l'ex-Macello o la Madonna della Brama, ma anche caratterizzato dalla presenza di diversi edifici dismessi che richiedono interventi di riqualificazione. San Nicolò è anche un'area particolarmente verde, ricco di parchi pubblici molto frequentati dai cittadini. Per la maggior parte il quartiere ha un carattere residenziale, con una presenza ridotta di servizi ed attività commerciali (solo il 10% dei negozi del paese si trova a San Nicolò).

Durante la fase di attuazione del progetto, viene effettuata un'accurata analisi del quartiere, di delimitazione geografica delle vie e delle piazze che fanno parte del quartiere San Nicolò, seguita da un'analisi demografica dello stesso.

Il progetto viene presentato per la prima volta lunedì 25 gennaio sul canale Facebook "Cavriago on Air", la web tv del Comune di Cavriago dalla sindaca Francesca Bedogni, con la partecipazione di Stefania Guidarini, direttrice del centro studio e lavoro "La Cremeria", di Barbara Dall'asta del Multiplo Cavriago, di Giovanni Mazzoli, Ufficio

Progetti Trasversali presso il comune di Cavriago e Giulia D'Ambrosio, esperta di processi partecipativi.

Il progetto Im-Patto viene accolto con grande entusiasmo da parte dei cittadini, a cui viene richiesto di prendervi attivamente parte tramite proposte e partecipazione attiva. Ben 80 persone hanno seguito la diretta: in tanti hanno fatto domande e si sono dichiarati interessati al progetto.

Il Comune ha attivato una casella di posta elettronica dedicata al progetto (*impatto.sannicolo@comune.cavriago.re.it*), un numero di telefono (0522 373474) e un numero dedicato Whatsapp: (3667618788). In aggiunta per la parte più social ha aperto un profilo Instagram (@im_patto_sannicolo) per accogliere ricordi, idee, proposte, suggerimenti sul quartiere ed anche una pagina Facebook “Im-Patto” per tenere aggiornate le persone su tutto il processo di rigenerazione in atto, cercando anche di intrattenere gli utenti con curiosità storiche e foto d’epoca relative al quartiere San Nicolò.

Il primo passo dopo la presentazione del progetto è stato quello di proporre ai cittadini un questionario on-line fruibile in quattro lingue (italiano, arabo, francese, inglese) per agevolare anche la cittadinanza straniera; il questionario ha aiutato a capire come gli abitanti vivono e percepiscono il quartiere San Nicolò, raccogliendo ad un primo livello dati relativi alla popolazione che abita il quartiere, l’attaccamento al quartiere, il capitale sociale ed economico e come viene percepito San Nicolò e quali e quanti sono i servizi che offre a chi lo abita. Lo scopo del questionario è stato anche quello di raccogliere il punto di vista dei soggetti più fragili, dei giovani, degli stranieri e degli anziani che risiedono nel quartiere e poter far emergere la loro voce e le loro idee. Dopodiché è stato definito il programma di incontri pubblici per discutere insieme alla cittadinanza, alle associazioni e ai commercianti.



A causa della situazione epidemiologica i primi incontri si sono svolti on-line sulla piattaforma Zoom, il primo si è svolto il 31 marzo, dove sono stati presentati i risultati dei questionari delle interviste e di tutte le analisi urbanistiche realizzate sul quartiere dagli uffici comunali. Importantissimo è stato anche il contributo della sindaca Bedogni, degli assessori e dei consiglieri comunali, che il 27 marzo hanno consegnato casa per casa nel quartiere di San Nicolò il volantino con il cronoprogramma di tutti gli incontri del percorso d'impatto.

Da questo momento ha preso il via la seconda fase, in cui si è chiesto ai cittadini di partecipare alle **assemblee pubbliche** per co-progettare le azioni e le strategie da inserire nel Patto di Comunità. Tutti gli incontri si sono svolti all'aperto in spazi pubblici del quartiere, o nelle case di residenti che si sono resi disponibili ad ospitare le riunioni.

Nei primi due incontri online del 10 e del 30 aprile, sono stati definiti in maniera condivisa con i cittadini e gli stakeholders (i soggetti, attivamente coinvolti nell'iniziativa) le regole del percorso, delineando i temi prioritari su cui lavorare, mettendo in chiaro fin dall'inizio come stare all'interno di questo percorso, quali limiti e quali obiettivi darsi. Ne è uscito un manifesto condiviso, che abbiamo definito come il **Decalogo di Im-Patto**.

Ecco le 10 regole del percorso stabilite con i cittadini:



Obiettivo: scrivere un patto di comunità con proposte per rigenerare San Nicolò.

- 1** La relazione: tema guida. Prenderci cura dei luoghi è prendersi cura delle persone.
- 2** Pari dignità per tutti i partecipanti. Siamo sullo stesso piano nella costruzione delle proposte.
- 3** Educare alla cittadinanza attiva attraverso azioni visibili.
- 4** Un patto è un patto: non dimenticarsi le regole del gioco.
- 5** Progettiamo modelli e realizziamo dettagli.
- 6** Creare momenti di coinvolgimento di tutta la cittadinanza esterna ai progetti/processi.
- 7** Le proposte devono essere ipotizzate nella loro sostenibilità complessiva.
- 8** Le proposte riguardano un NOI.
- 9** Presidiamo il patto con coerenza e costanza.
- 10** Curiamo le relazioni del gruppo.

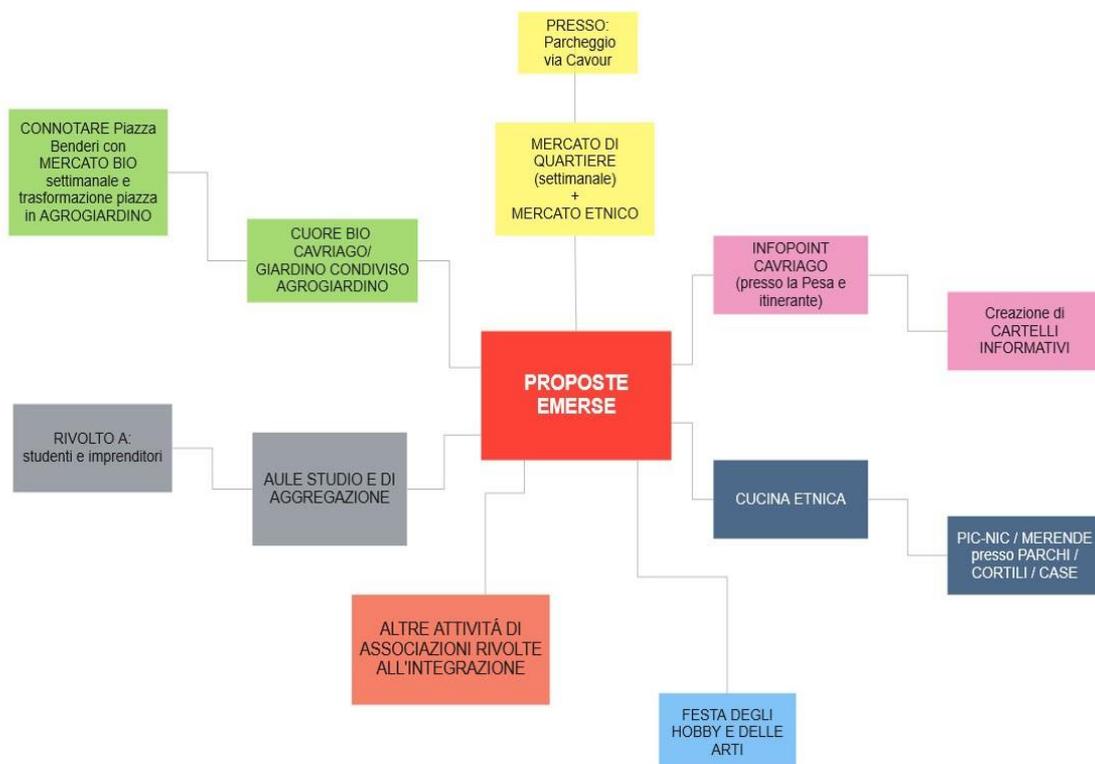


Dopo aver definito con gli ultimi incontri on-line su Zoom del 10 e del 30 aprile tutte le regole del percorso di partecipazione, con un occhio di riguardo al contributo di rappresentanti di istituzioni, enti, associazioni, imprese e attività commerciali interessati al futuro di San Nicolò, dall'8 maggio sono finalmente partiti i primi incontri in presenza, iniziati con una **passeggiata di quartiere** per prendere consapevolezza delle criticità e fare esperienza del quartiere dal vivo insieme ai cittadini. Dall'incontro sono emersi moltissimi spunti di riflessione, fotografie, segnalazioni, cercando di mappare quelli che sono le peculiarità e i vuoti del quartiere: vuoti di bellezza, vuoti di colore, vuoti di servizi pubblici e non. Alla fine, i partecipanti si sono ritrovati per raccontarsi l'un l'altro i percorsi fatti davanti a un ottimo gelato offerto dalla Gelateria K2 di Piazza Benderi.

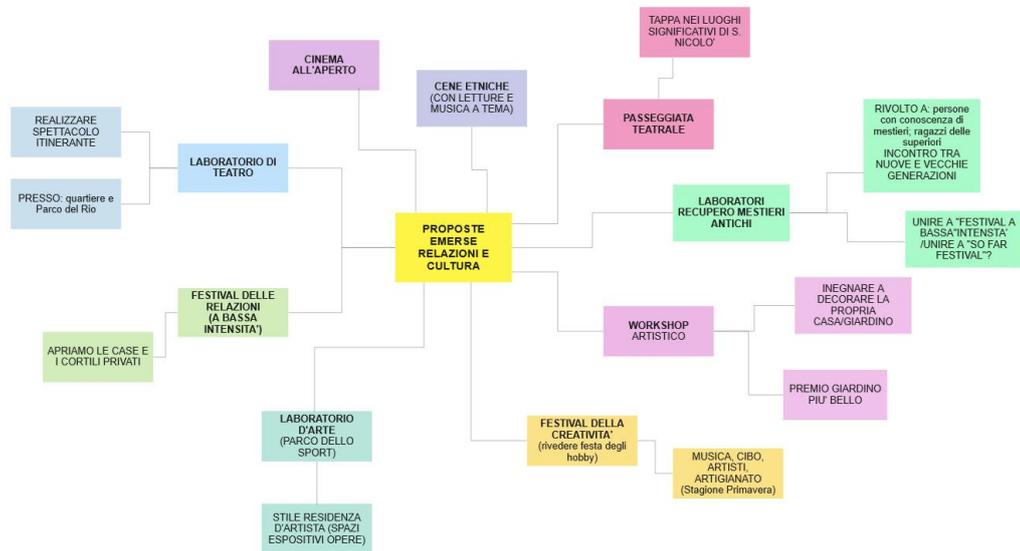
Dal 22 maggio fino al 26 giugno sono avvenuti altri 4 incontri in presenza assieme ai cittadini di Cavriago per discutere di **relazione e servizi pubblici e privati** e di come realizzarli, di **relazione e cultura**, di **relazione e spazio pubblico**, ed infine un incontro finale di **sintesi delle proposte emerse**:

- **Sabato 22 maggio 2021** l'incontro è avvenuto nel bellissimo prato della Famiglia Valcavi, per parlare di Relazione e Servizi Pubblici e Privati. Come di consueto, ci siamo divisi in gruppi per raccogliere al meglio le idee di tutti e, attraverso un brainstorming, abbiamo riassunto le proposte e i suggerimenti di ciascuno, tenendo sempre il focus sulla fattibilità. Alla fine di ogni brainstorming, tutti i gruppi si sono riuniti per spiegare quali idee sono emerse, cercando di convergere gli intenti di tutti con l'aiuto dei moderatori. Questa modalità si è rivelata vincente ed è stata utilizzata in tutti gli incontri.

RESTITUZIONE PROPOSTE INCONTRO "RELAZIONE E SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI"

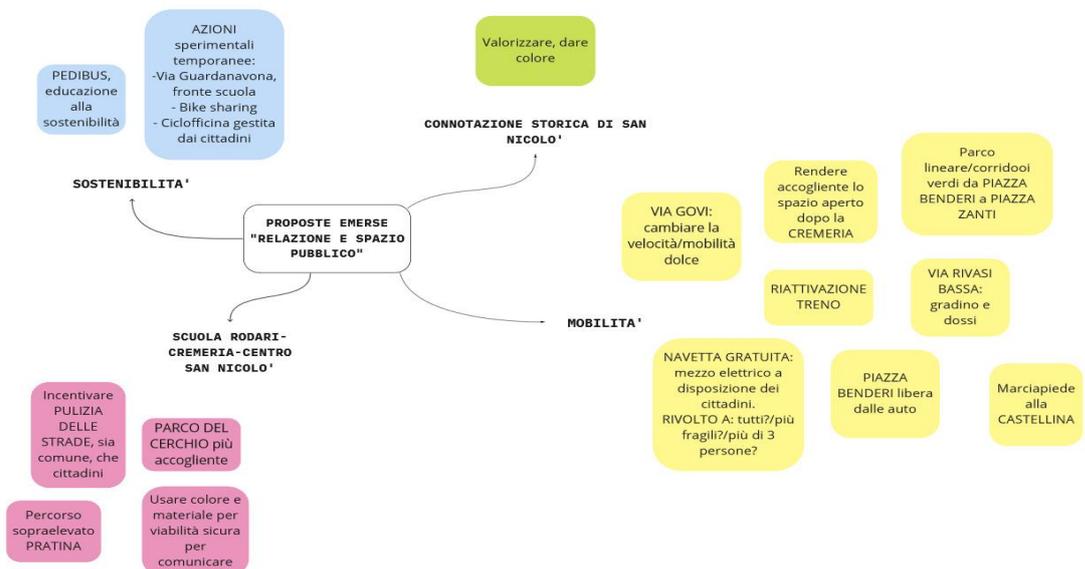


- **Sabato 29 maggio 2021** ci siamo incontrati al Parco dello Sport per parlare di Relazione e Cultura e queste sono le proposte e le idee emerse dall'incontro:



- **Martedì 08 giugno 2021** ci siamo incontrati al Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" per parlare di Relazione e Spazio Pubblico:

RESTITUZIONE PROPOSTE INCONTRO "RELAZIONI E SPAZIO PUBBLICO"



Dagli incontri è emerso un **Decalogo di Im-Patto**, il **Patto di Comunità di San Nicolò** nel quale cittadini e amministrazione si sono posti obiettivi e regole da seguire; di importanza vitale è stato chiarire come abitare all'interno di questo percorso, quali sono i limiti da affrontare e quali sono gli obiettivi da porsi insieme.

Alla fine del percorso, durato sei mesi (da gennaio a giugno), ne è uscito un **manifesto condiviso** in cui sono state individuate alcune regole comuni, in cui in corso d'opera sono state inserite e accolte le diverse proposte emerse dai bisogni della cittadinanza.

Un po' di numeri riguardanti gli incontri, sia on-line che in presenza: hanno partecipato attivamente 20 esponenti di enti ed associazioni di volontariato, 4 commercianti del quartiere San Nicolò, 36 cittadini adulti, 10 giovani dai 18 ai 30 anni e 4 stranieri, ognuno dei quali con il proprio entusiasmo è stato fondamentale alla continuazione e alla futura del progetto Im-Patto.

Durante l'estate gli organizzatori del progetto hanno continuato a lavorare per voi esaminando la fattibilità concreta dei progetti e delle proposte nate durante i dibattiti e gli incontri primaverili.

Im-Patto, dunque, non si è fermato e, nel mese di settembre, si è ragionato sulla modalità migliore con la quale firmare il Patto di Comunità del quartiere San Nicolò. Si è pensato a tale scopo di adottare un **Patto di Collaborazione**, già in uso in altre città d'Italia, che permetterà di firmare accordi e definire i termini della collaborazione tra amministrazione e cittadini, per una gestione condivisa e partecipata dei beni comuni materiali e immateriali.

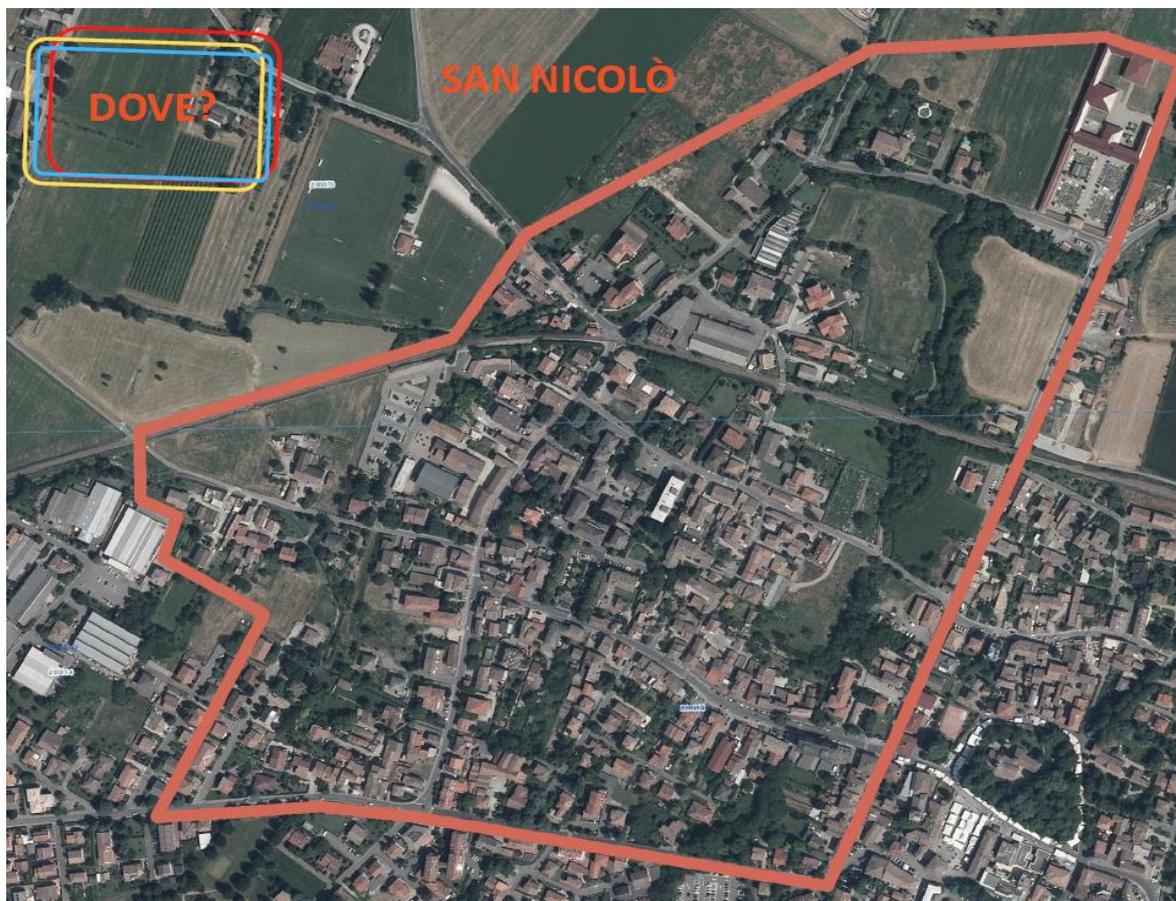
Presentazione dati analisi

1. Cenni demografici

Il Comune di Cavriago ha una popolazione di 9.892 abitanti¹, dei quali circa il 10% di cittadinanza straniera. Prendendo sotto esame il quartiere di San Nicolò si evince che vi sono 1504 abitanti di cui il 14% è costituito da stranieri. La percentuale di stranieri è più elevata in alcune aree (es. in via Borghetto il 30% dei residenti è straniero).

Nel quartiere sono presenti diversi luoghi di incontro (formali e informali) per i più giovani, come il Centro di Formazione “La Cremeria”, la Scuola Primaria “Rodari”, il Circolo Kessel, la palestra, e Piazza Benderi, la parrocchia di San Nicolò, i campi sportivi e il Parco dello sport.

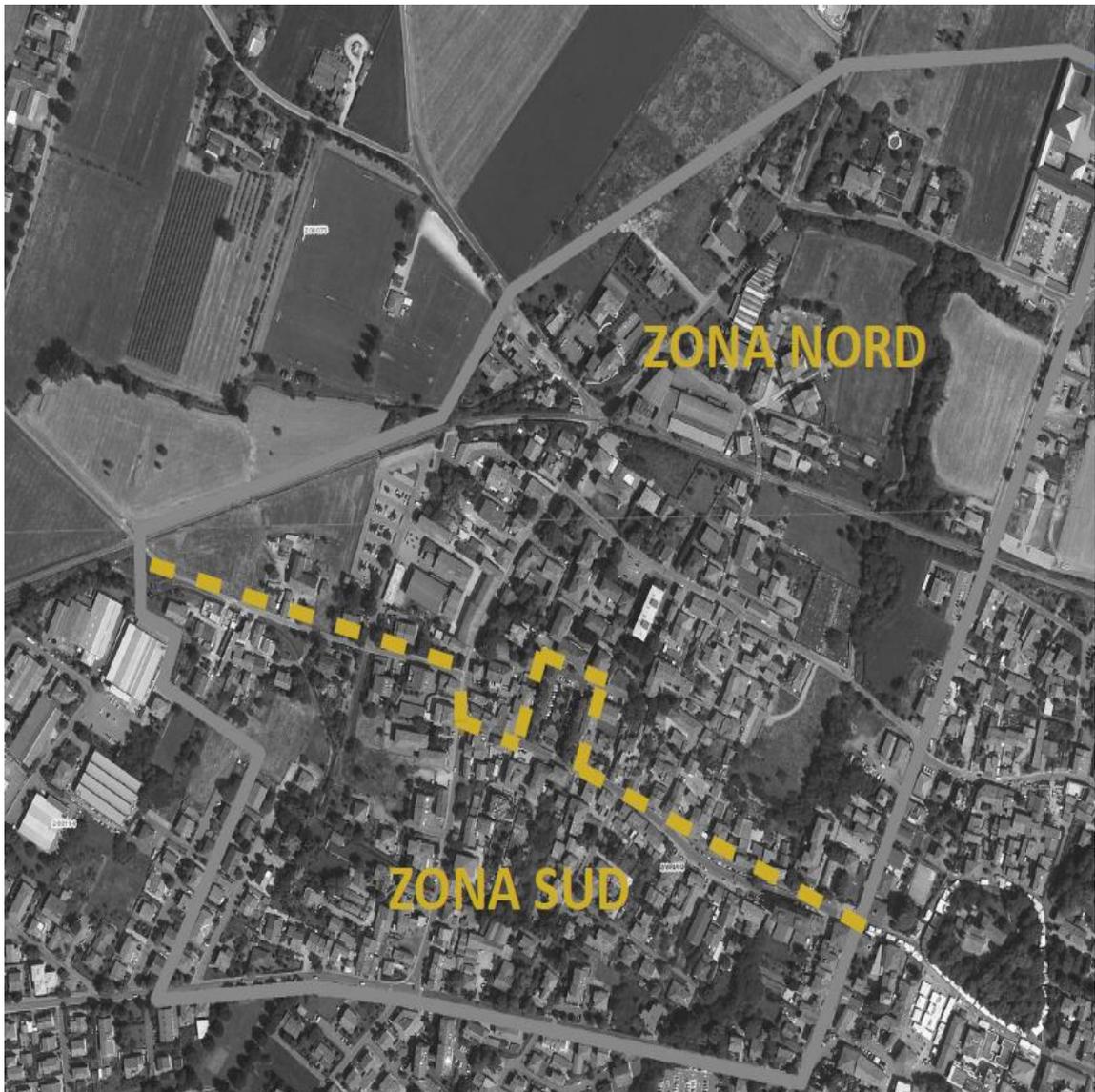
San Nicolò è l'insieme di diverse vie di cui: VIA RIVASI, VIA BORGHETTO, VIA ANNA FRANK, VIA CAVOUR, VIA POZZO PIOLA, VIA GUARDANAVONA, PIAZZA BENDERI, VIA XXV APRILE VIA, XX SETTEMBRE, VIA QUERCIOLI, VIA TORNARA, VIA MERCATO, VIA GOVI, VIA MARCONI, VIA FERMI, PIAZZA MAZZINI.



¹ Dati ISTAT.

Dall'indagine demografica emerge che SAN NICOLÒ' è caratterizzato da due zone:

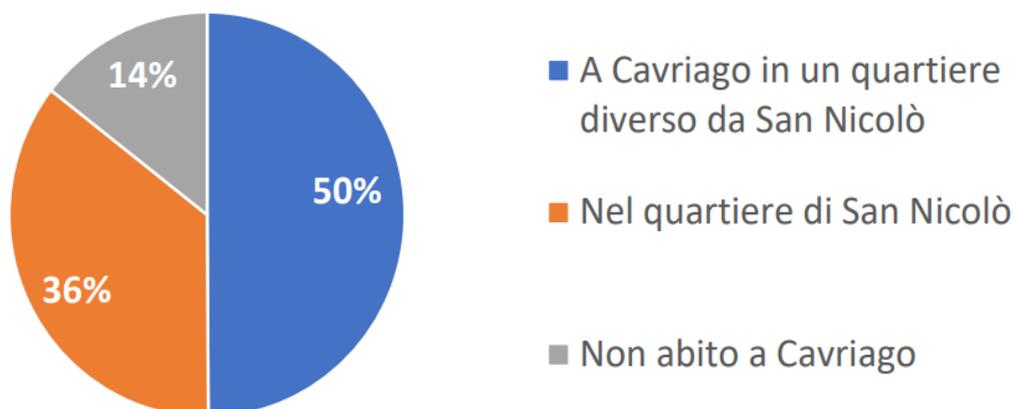
- ZONA NORD: è la parte più storica del quartiere e in questa zona vivono il 48% della popolazione di San Nicolò e il 18% dei residenti è straniero (dato maggiore rispetto alla zona sud del quartiere). Qui abitano il 62% degli stranieri e il 42% degli anziani che abitano nel quartiere.
- ZONA SUD: rappresenta la parte più nuova del quartiere ed è abitata dal 52% della popolazione del quartiere di cui il 10% dei residenti è straniero. In questa zona risiedono il 38% degli stranieri e il 58% degli anziani che abitano nel quartiere.



2. Questionari ai cittadini

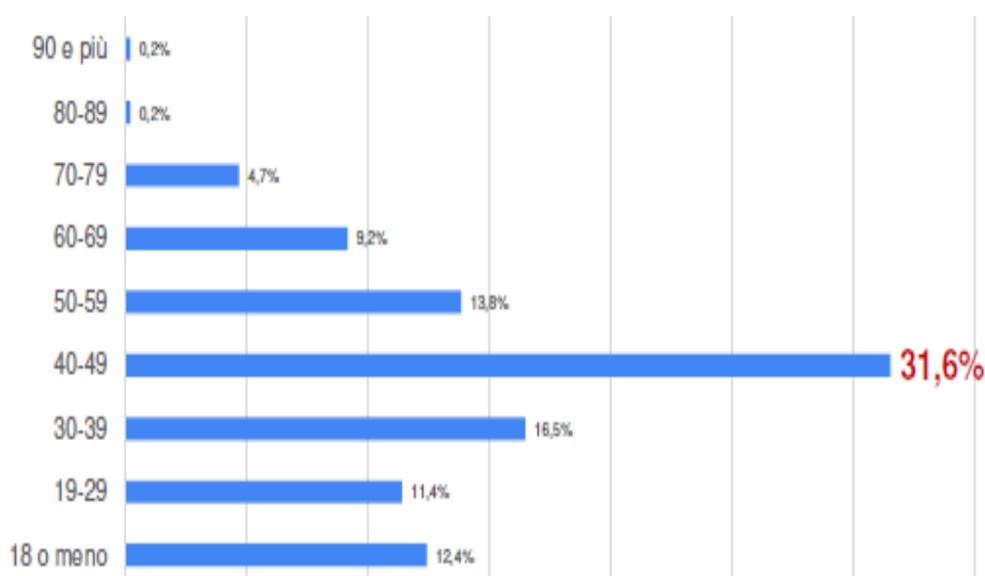
Il questionario è stato sottoposto a 491 persone, dei quali il 12 % facente parte della popolazione del quartiere di San Nicolò (175 persone).

Dove abiti?



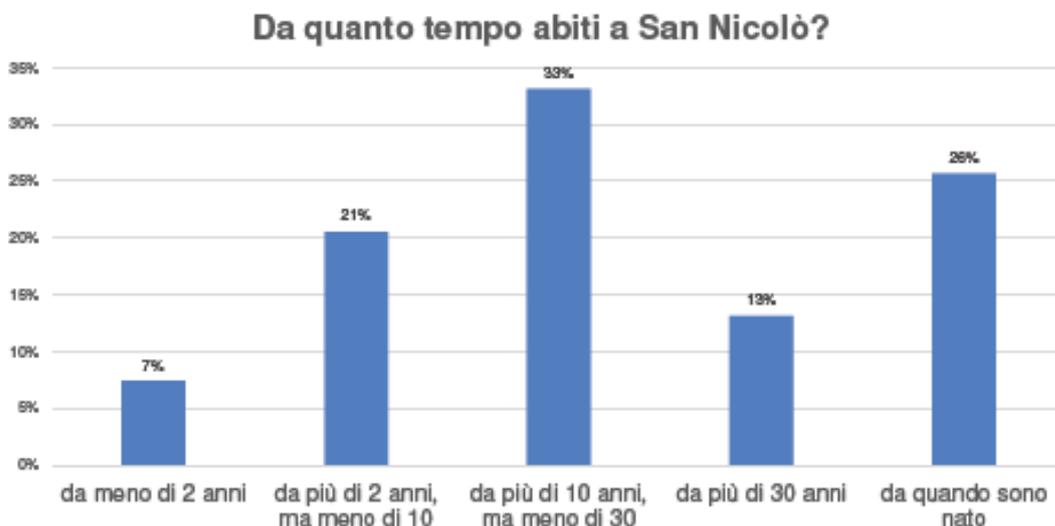
Hanno risposto maggiormente le persone con cittadinanza italiana (il 94%) contro il 6% di persone straniere.

Soffermandoci sull'età del campione possiamo notare che risulta sbilanciato in una maggiore presenza degli adulti rispetto agli anziani. Gli over 75 nel quartiere sono il 15%, mentre nel nostro campione solo il 5%. Decisamente sovra-rappresentata la fascia dei 40-49, che nella realtà peserebbe solo il 16%.



3.1 Attaccamento al quartiere

1/3 dei residenti di San Nicolò abita nel quartiere da meno di dieci anni (solo il 7 % da meno di due anni). Mentre gli altri 2/3 delle persone vivono nel quartiere da più tempo o vi sono nate.



I 3/4 di chi ha risposto al questionario desidera continuare ad abitare a San Nicolò. Ciò è segnale di un forte attaccamento al quartiere, e di un buon livello di soddisfazione di chi ci abita. Inutile dire che la voglia di continuare ad abitare a San Nicolò diminuisce con l'abbassarsi dell'età. Difatti un dato clamoroso è che il 45% dei ragazzi minorenni nei prossimi 10 anni vorrebbe andare ad abitare all'estero. Da questo dato ci sono numerose possibili spiegazioni, si potrebbe pensare che essi non vedano un vero e proprio futuro in questa città o che siano invogliati da altre realtà.



Una domanda molto importante che ci siamo fatti è perché le persone scelgono o dovrebbero scegliere di abitare nel quartiere di San Nicolò; attraverso i questionari abbiamo potuto avere una risposta. Infatti, 1/3 dei residenti afferma

che abita nel quartiere perché è una zona in cui gli piace vivere oltre ad essere un posto molto tranquillo, accogliente, pieno di parchi e caratteristico. Una descrizione che in parte cozza con la nostra idea di rivitalizzare il quartiere: forse San Nicolò piace proprio perché è un luogo poco vitale e rilassante?

Allo stesso tempo i cittadini però non apprezzano il degrado, la trascuratezza di strade ed edifici e il traffico.

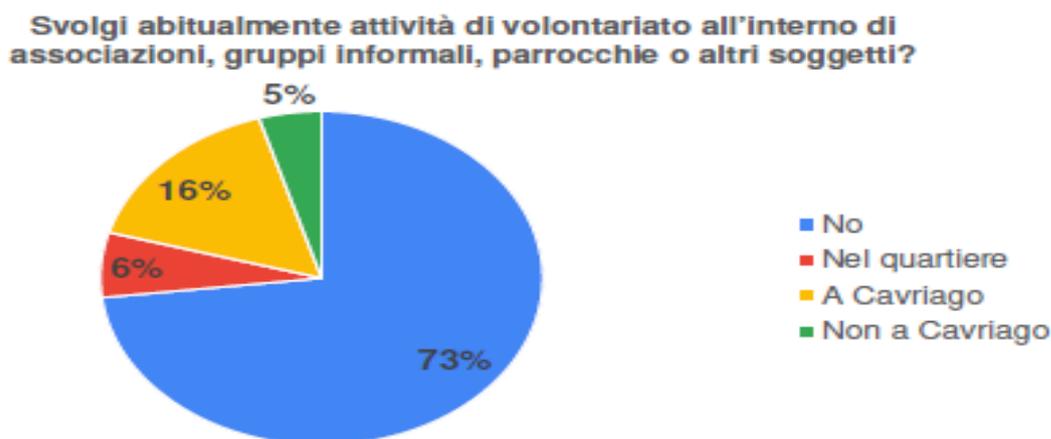


3.2 Capitale sociale del quartiere

Abbiamo ritenuto essenziale mappare anche i rapporti con le altre persone all'interno del quartiere perché è un dato essenziale per comprendere meglio le dinamiche interne. Dai questionari si evince che 1/3 dei residenti ha parenti e famigliari all'interno del quartiere.

Inoltre, meno della metà dei Sannicolesi frequenta abitualmente i propri vicini, e vi è un 14% di abitanti che non ha contatti con nessuno nel quartiere.

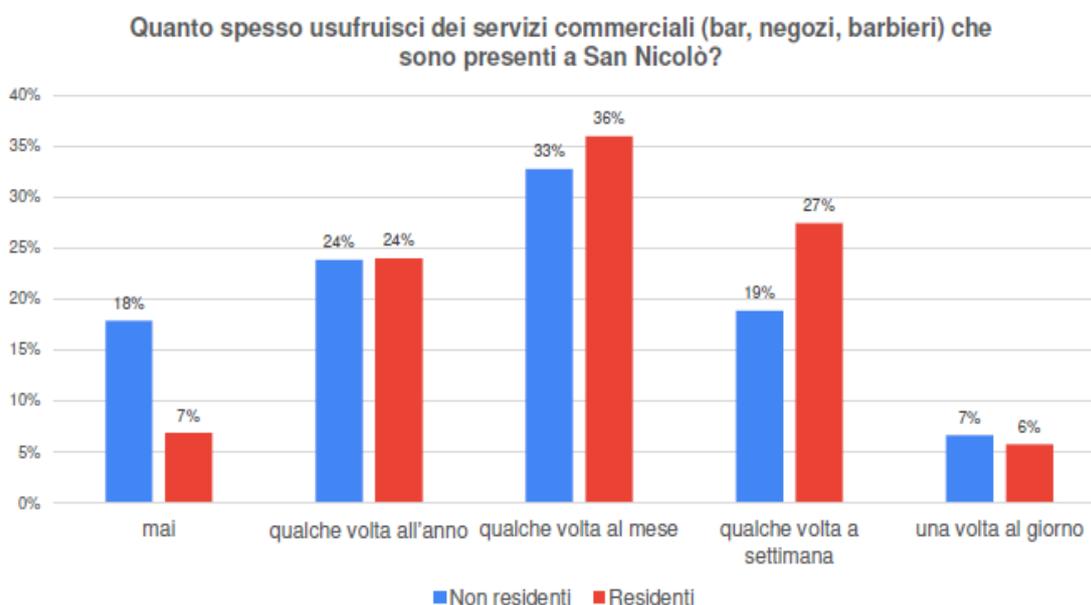
Quest'ultimo è un dato da non sottovalutare!



I Sannicolesi sembrano essere una popolazione molto attiva per quanto riguarda il volontariato: 1/4 dei residenti fa volontariato che corrisponde al 6% nel quartiere.

3.3 Capitale economico del quartiere

Dai questionari si nota che circa 1/3 dei residenti a San Nicolò usufruisce del commercio di quartiere almeno settimanalmente, 1/3 una volta al mese, 1/3 rare volte o mai. Per i non residenti la situazione è abbastanza simile.

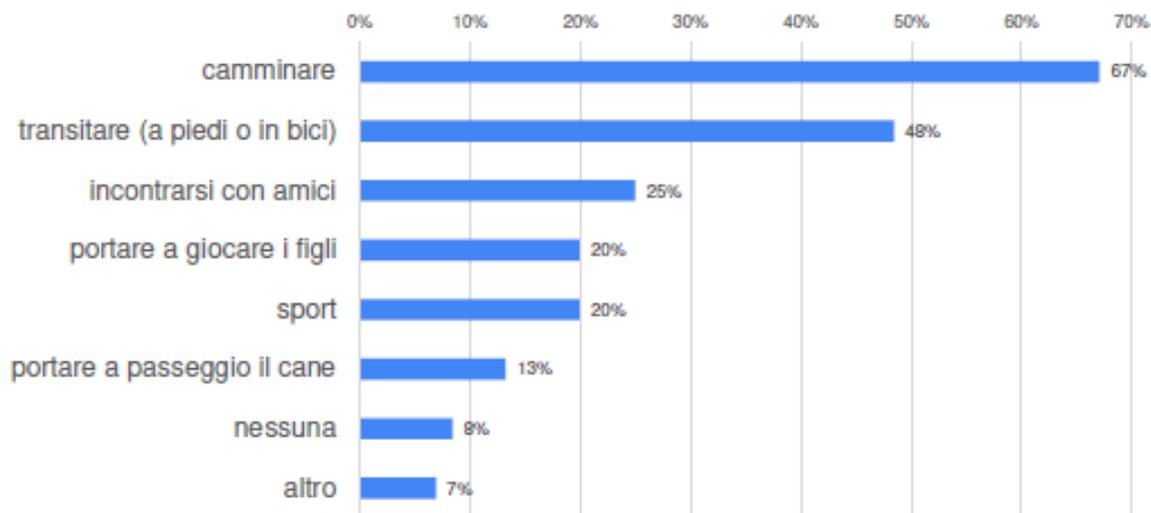


3.4 Attività all'interno del quartiere

San Nicolò sembra essere un quartiere con una forte vocazione per lo sport e il tempo libero. All'interno del quartiere viene lungamente privilegiata la mobilità dolce. Poco utilizzata la bici preferendo nettamente lo spostamento a piedi. Lo spazio pubblico più frequentato è sicuramente il Parco dello Sport (bazzicato anche dal 60% dei non residenti), seguito dal Parco del Rio tra i due cimiteri e Piazza Benderi.

Solo il 10% dei residenti nel quartiere afferma che frequenta gli spazi pubblici mai o solo qualche volta all'anno, mentre l'80% li frequenta almeno settimanalmente. Essi sembrano essere utilizzati principalmente per attività dinamiche e non statiche, ossia per camminare, praticare sport, incontrarsi con amici o portare i figli a giocare.

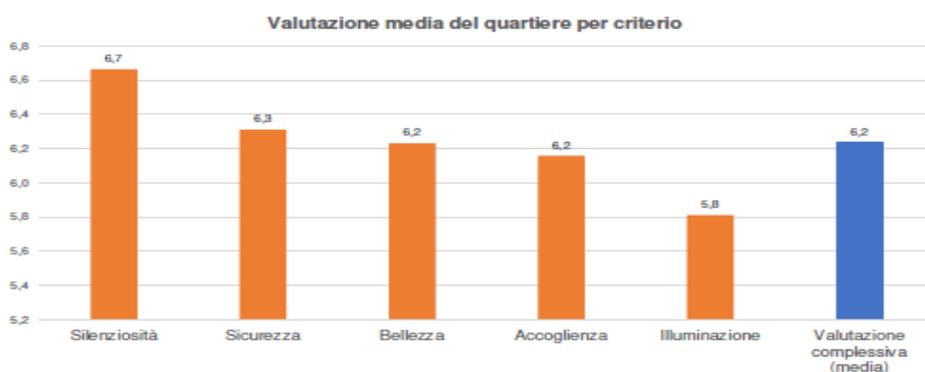
Quali attività svolgi abitualmente negli spazi pubblici (strade e piazze) aperti di San Nicolò? è possibile dare più di una risposta



I servizi di ristorazione sono di gran lunga il centro di aggregazione più frequentato del quartiere, seguito da Parrocchia e Pratina. Dato estremamente negativo che al terzo posto si classifichi il gruppo di chi non frequenta nessun centro di aggregazione del quartiere. La percentuale sale al 24% se consideriamo solo i residenti di San Nicolò.

3.5 Percezione del quartiere

Abbiamo chiesto ai cittadini di valutare San Nicolò con un voto da 1 a 10 sotto diversi aspetti: bellezza, sicurezza, accoglienza, illuminazione, rumorosità.

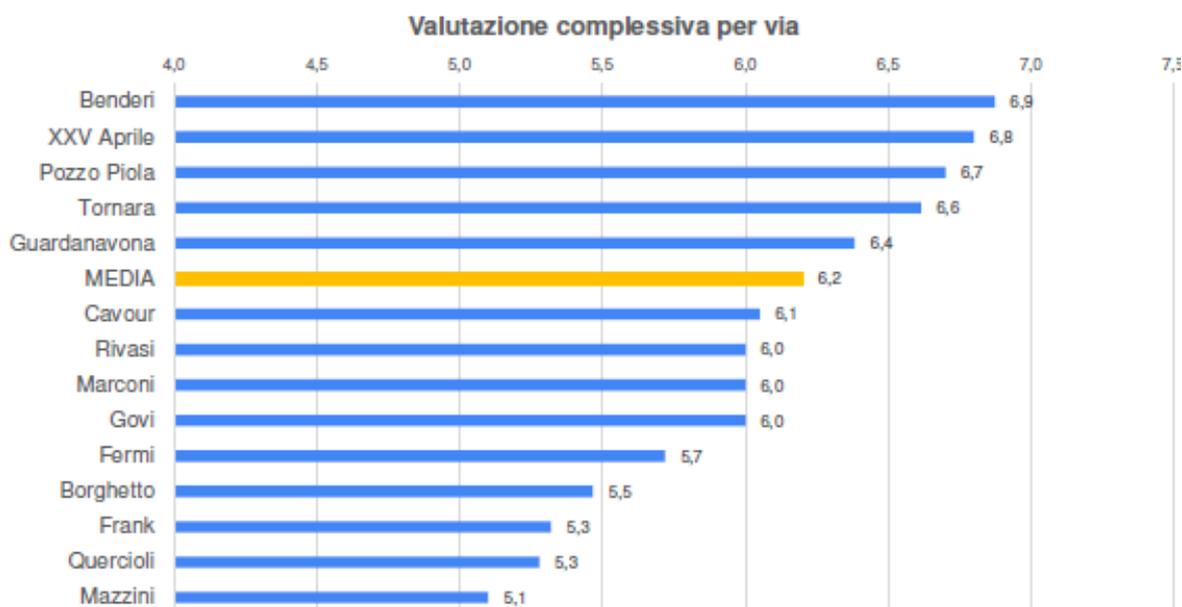


Dai dati si nota che i non residenti sembrano valutare il quartiere nel suo complesso lievemente meglio rispetto ai residenti. Le differenze sono soprattutto nella percezione della silenziosità e della sicurezza.

Più marcata è la differente percezione tra gli abitanti della Zona Nord e quelli della Zona Sud, che valutano il quartiere meglio per bellezza, silenziosità, e accoglienza. Al contrario di quanto ci si potrebbe aspettare, però è percepita

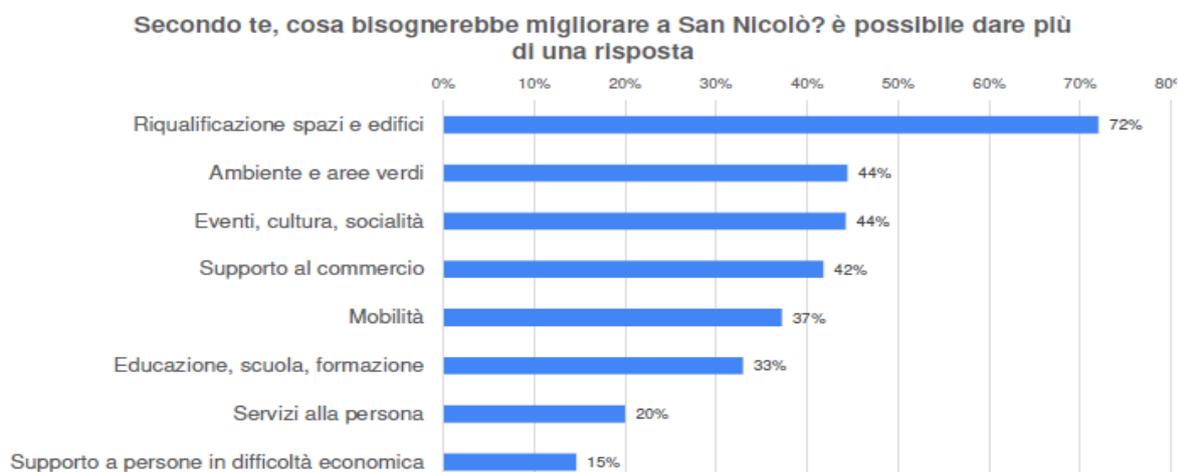
come più sicura la Zona Nord ciò potrebbe essere dovuto al fatto che nella zona Sud risiedono più anziani.

Inoltre, abbiamo analizzato singolarmente la valutazione che viene data ad ogni via; il risultato è che la via migliore per il campione è via Benderi con un punteggio di 6,9.



3.6 Il futuro del quartiere

Infine, l'ultimo punto che abbiamo voluto trattare riguarda proprio il futuro del quartiere e l'esigenza più sentita dai rispondenti al questionario è quella di riqualificare spazi pubblici e dismessi del quartiere. Seguono l'ambiente, gli eventi culturali, e il commercio. Al contrario, nel questionario «Cavriago, Come Va?» la cultura aveva una posizione decisamente meno rilevante (intorno al 20%).



I residenti sentono maggiormente il tema della riqualificazione degli spazi, del commercio e della mobilità rispetto. Al contrario il tema ambientale e dei parchi è più sentito da chi non abita il quartiere.

